



Provincia di Benevento

VERBALE DI DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

Seduta del 25 LUGLIO 2007

Oggetto: INTERROGAZIONE DEI CONSIGLIERI PROVINCIALI RAFFAELE BARRICELLA DEL GRUPPO AUTONOMO "IL PONTE" E TEODORO DE CIANNI DEL GRUPPO AN RELATIVA ALLE DISCARICHE ABUSIVE NOCIVE E INQUINAMENTO ACQUE FIUME "SABATO.-

L'anno duemilasette addì VENTICINQUE del mese di LUGLIO alle ore 12,00 presso la Rocca dei Rettori - Sala Consiliare -, su convocazione del Presidente del Consiglio Provinciale, **prot. n. 8077 del 18.07.2007.** - ai sensi del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli EE.LL. - D. Lgs. vo 18 agosto 2000, n. 267 e del vigente Statuto - si è riunito il Consiglio Provinciale composto dal:

Presidente della Provincia On. le Carmine NARDONE

e dai seguenti Consiglieri:

1. AGOSTINELLI Donato	13. FELEPPA Michele
2. ANGRISANI Rita	14. GAGLIARDI Francesco
3. BARRICELLA Raffaele	15. LAMPARELLI Giuseppe
4. BORRELLI Mario	16. LOMBARDI Paolo
5. BOSCO Egidio	17. MARCASCIANO Gianfranco
6. BOZZI Giovanni	18. MAROTTA Mario
7. CAPOCEFALO Spartico	19. MORTARUOLO Domenico
8. CRETA Giuseppe	20. NAPOLITANO Stefano
9. DAMIANO Aldo	21. POZZUTO Angelo
10. DAMIANO Nicola	22. RICCI Claudio
11. DE CIANNI Teodoro	23. RUBANO Lucio
12. DI MARIA Antonio	24. SCARINZI Luigi

Presiede il Presidente del Consiglio Provinciale Geom. Donato AGOSTINELLI

Partecipa il Vice Segretario Generale **Dr. Sergio MUOLLO.**

Eseguito dal Vice Segretario Generale l'appello nominale sono presenti n. 18 Consiglieri ed il Presidente della Giunta.

Risultano assenti i Consiglieri 2, 9, 13, 17, 18, 24.

Sono presenti i Revisori dei Conti //.

Sono, altresì, presenti gli Assessori GRIMALDI, PETRIELLA, VALENTINO, GIALONARDO, NISTA

IL PRESIDENTE

Sull'argomento in oggetto dà la parola al Consigliere BARRICELLA, primo firmatario dell'interrogazione, il quale a sua volta a causa di problemi legati alla vista, invita il Consigliere DE CIANNI a dare lettura della interrogazione che viene allegata alla presente sotto la lettera A). Risponde l'Assessore PETRIELLA come da relazione allegata sotto la lettera B) e da resoconto stenografico allegato sotto la lettera C).

Al termine i consiglieri BARRICELLA e DE CIANNI si dichiarano insoddisfatti.

Si dà atto che è entrato in Sala la Consigliera ANGRISANI. Per cui i Consiglieri presenti sono 19.

Verbale letto e sottoscritto

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
- Dr. Sergio MUOLLO -

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
- Geom. Donato AGOSTINELLI -

N. 594

Registro Pubblicazione

Si certifica che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi a norma dell'art. 124 del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267.

BENEVENTO

IL MESSO

27 LUG. 2007

IL SEGRETARIO GENERALE

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Sergio MUOLLO)

La suestesa deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio in data 27 LUG. 2007 e avverso la stessa non sono stati sollevati rilevi nei termini di legge.

SI ATTESTA, pertanto, che la presente deliberazione è divenuta esecutiva a norma dell'art. 124 del T.U. - D. n

Lgs.vo 18.8.2000, n. 267.

li 17 AGO. 2007

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

IL SEGRETARIO GENERALE

DOTT. TOMMASO PAULUCCI

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267 il giorno 17 AGO. 2007.

- Dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267).
- Decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione (art. 134, comma 3, D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267).
- E' stata revocata con atto n. _____ del _____

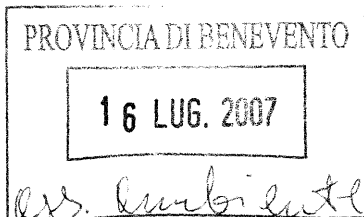
Benevento li, 17 AGO. 2007

IL SEGRETARIO GENERALE

DOTT. TOMMASO PAULUCCI

Copia per

X PRESIDENTE CONSIGLIO _____ il _____ prot. n. _____
X SETTORE PIANIFICAZIONE il 5853 prot. n. _____
~~SETTORE BARRICELLA~~ il 30.7.02 prot. n. _____
~~SETTORE DE CIANNI~~ il _____ prot. n. _____
Revisori dei Conti il _____ prot. n. _____

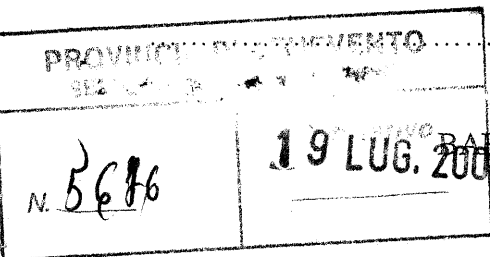


AL PRESIDENTE AMM/NE PROVINCIALE DI
BENEVENTO

*Ass. Ambiente
Sott. Pien. Gen.
Sott. Serv. Medicina*

AL PRESIDENTE CONSIGLIO PROVINCIALE DI
BENEVENTO

OGGETTO: INTERROGAZIONE RELATIVA A DISCARICHE ABUSIVE NOCIVE E
INQUINAMENTO ACQUE FIUME " SABATO " -



I sottoscritti Consiglieri Provinciali
BARRICELLA Raffaele e DE CIANNI Teodoro

P R E M E S S O

- di aver appreso dalla Stampa che la Magistratura Penale di Benevento ha adottato misure restrittive nei confronti di Responsabili di Imprese locali per aver inquinato, con rifiuti speciali nocivi, parte del territorio rientrante in Provincia di Benevento, nonché il Fiume Sabato che attraversa il territorio Provinciale dei Comuni di S. Angelo a Cupolo, Ceppaloni, S. Leucio del Sannio e Benevento;
- che le acque di detto fiume si immettono nel Fiume Calore che attraversa buona parte del Territorio Provinciale;
- che gli agricoltori siti lungo le rive del fiume Sabato e Calore attingono le acque di detti fiumi per irrigare i loro terreni, con regolare autorizzazione da parte dell'Amministrazione Provinciale di Benevento;
- che se quanto sopra risponde al vero, gli agricoltori hanno provveduto e provvedono all'irrigazione dei loro terreni, con acque nocive, con grave pericolo per le colture destinate all'alimentazione delle proprie famiglie e di altri cittadini del Sannio a cui vengono cedute;
- che codesto Ente è tenuto, qualora le acque dei fiumi Sabato e Calore, siano inquinate a fornire a tutti gli agricoltori autorizzati, l'acqua necessaria per la irrigazione dei propri terreni;
- che il proliferare di discariche abusive, sul territorio provinciale, con rifiuti normali e nocivi, rappresenta un problema di grande attualità; tant'è che le forze dell'ordine spesso ne scoprono alcune -

I N T E R R O G A N O

La S. V., per conoscere:

del



PROVINCIA DI BENEVENTO

SETTORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

Ufficio Ecologia Ambiente Tel. 0824/774319-322 Fax 0824/52290

- a) Cinque mesi fa , dalla stampa si è appreso che in località “ Bagnara” fraz. di Sant’Angelo a Cupolo, i NOE sequestrarono un’area di un agricoltore perché vi erano delle sostanze ammendanti nocive, dallo stesso agricoltore acquistati dalla Ditta FRA.MA. di Ceppaloni, autorizzata dalla Provincia al trattamento rifiuti.

Non si conoscono notizie circa l’inquinamento del fiume Sabato.

b) Di conseguenza

c) C.S.

d) C.S.

c) Se le acque dei fiumi sono inquinate, cosa che allo stato non è dato sapere, la competenza di accertare tale stato, ricade sull’ASL e sull’ARPAC.

L’autorizzazione ad attingere rilasciata dalla Provincia per sopraggiunti motivi salutarì può essere sospesa o revocata.

La Ditta FRA.MA. è stata iscritta nel registro delle imprese della Provincia di Benevento al n. 26 in data 18/05/2005 per attività di stoccaggio e riciclaggio di rifiuti provenienti dalla demolizione di opere edili, infrastrutture stradali e materiali provenienti da attività estrattive.

Come si rilascia l'autorizzazione?

A seguito di istanza di parte si procede al sopralluogo per verificare la veridicità della descrizione dello stato dei luoghi, nonché dei codici CER dei rifiuti da trattare .

La documentazione consiste in autorizzazione a costruire, parere ASL ARPAC etc.

Quindi si autorizza.

L'autorizzazione è sottoposta a controlli periodici per il tramite della Polizia Provinciale

Interrogazione

- a) Le attività di controllo , sono esercitate dalla Polizia Provinciale, e dove necessaria, dall'ARPAC per i prelievi del caso.
Il Marsec non è interessato a tali indagini.
- b) Incrementare i controlli della Polizia Provinciale;
utilizzare meglio il Marsec in questo settore;
dotare l'ufficio di competenze specifiche (biologi e geologi).
- c) valutare

Aurea Colaninno

IL SANNIO

QUOTIDIANO

«I rifiuti provenivano

Data: 13-07-2007

Rifiuti, questa volta definiti "non idonei", tengono ancora banco nel dibattito politico locale. Ad intervenire, questa volta, è il primo cittadino, Egidio Bosco (nel riquadro) che ha puntualizzato l'opera e l'azione dell'Amministrazione in materia di rifiuti e tutela

di Riccardo Tiso

Rifiuti, questa volta definiti "non idonei", tengono ancora banco nel dibattito politico locale. Ad intervenire, questa volta, è il primo cittadino, Egidio Bosco (nel riquadro) che ha puntualizzato l'opera e l'azione dell'Amministrazione in materia di rifiuti e tutela dell'ambiente e della salute pubblica.

Forse stanco dei troppi 'attacchi' da parte dell'opposizione, dei partiti e, addirittura, delle associazioni operanti sul territorio, questa volta Bosco va al contrattacco ribattendo punto per punto.

La vicenda, venuta alla ribalta in questi ultimi giorni con il blitz dei Carabinieri in materia di smaltimento illecito dei rifiuti, dà spunto all'inquilino di via Pietro Nenni per sottolineare l'attenzione che l'Ente ha in questa materia.

"Alla fine di gennaio - ricorda - era il 30, infatti, in seguito ad alcune segnalazioni di cittadini, rilevammo la presenza di un grosso quantitativo di 'Ammendante compostato misto', depositato in un terreno in località Bagnara.

Nelle indagini fu' scoperto che questi 'rifiuti' risultavano essere stati acquistati presso un'azienda di Ceppaloni. Lo stesso giorno, in considerazione anche delle esalazioni nauseabonde, fu' richiesto l'intervento dell'Arpac per stabilire l'eventuale pericolosità dell'ammendante 'compostato misto'. Il 14 febbraio furono prelevati 3 campioni del materiale ed il 14 maggio l'Arpac nella propria relazione scriveva "che i campioni non rientrano nei valori di concentrazione limite, pertanto il materiale campionato risulta non idoneo ad essere distribuito nel terreno come ammendante e deve essere rimosso nel rispetto della normativa ambientale vigente". Successivamente, dieci giorni dopo per l'esattezza, i Carabinieri del Nucleo Operativo Ecologico (Noe) di Napoli, di fatto, hanno rilevato l'indagine con l'acquisizione della documentazione dal nostro Comando di Polizia Locale. Il successivo atto è stato quello di sequestrare ed affidare in custodia giudiziale l'area di circa 2mila metri quadrati in località Bagnara. Nella considerazione che questi 'cumuli di rifiuti' avrebbero potuto arrecare un potenziale danno ambientale, ho provveduto ad emanare l'ordinanza di immediata rimozione, messa in sicurezza, bonifica e ripristino ambientale dell'area.

E' chiaro che ci troviamo di fronte ad un caso limite, ma grazie all'azione immediata dell'Amministrazione siamo riusciti a scongiurare il pericolo. Siamo - conclude il primo cittadino, Egidio Bosco - attenti e vigili sempre. Presidiamo e agiamo, anche grazie alle segnalazioni dei cittadini, per difendere il nostro territorio che, consideriamo risorsa imprescindibile e non bene da deturpare e saccheggiare".

11/06/2007

Chiudi

Stoccaggio illegale tre denunciati

Continuano i controlli delle forze dell'ordine per scovare coloro che procedono allo stoccaggio abusivo dei rifiuti. Un fenomeno che appare abbastanza consistente anche nel Sannio. I carabinieri nelle ultime ore hanno denunciato a piede libero alla Procura della Repubblica di Benevento tre persone di Airola che avevano proceduto allo stoccaggio abusivo di rifiuti non pericolosi, in un'area ubicata a Bucciano in valle Caudina. In precedenza analoghi controlli erano stati eseguiti sempre dai carabinieri a Ceppaloni, San Giorgio del Sannio e Sant'Angelo a Cupolo e anche in questi casi c'erano state delle denunce.



PROVINCIA DI BENEVENTO

SETTORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

Ufficio Ecologia Ambiente Tel. 0824/774319-322 Fax 0824/52290

Il D.Lgs.n. 152/2006 disciplina all'art. 1.

nella parte terza: la difesa del suolo e la lotta alla desertificazione, la tutela delle acque dallo inquinamento e la gestione delle risorse idriche; nella parte quarta : la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati.

Il decreto legislativo ha come obiettivo primario la promozione dei livelli della qualità della vita umana, da realizzare attraverso la salvaguardia ed il miglioramento delle condizioni dell'ambiente e l'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali.

All'art. 63 è istituito l'Autorità di bacino Distrettuale, ente pubblico non economico, che opera in conformità agli obiettivi della presente sezione ed uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità.

Al punto 7. dell'art. 63, Le Autorità di bacino distrettuale, Ente Pubblico non economico, provvedono tenuto conto delle risorse finanziarie previste a legislazione vigente, all'elaborazione del Piano di Bacino Distrettuali di cui all'art. 65.

In Campania è stato elaborato, ed approvato il Piano di tutela delle acque, si è in attesa solo della pubblicazione sul BURC.

Art. 73. Finalità

Art. 74. Definizioni

Art. 75. Le competenze sono Regionali

Art. 76. Obiettivi di qualità ambientale e obiettivi di qualità per specifica distinzione

Art. 100. : Tutela qualitativa della risorsa : Disciplina degli scarichi.

emissione stabiliti dalla Tabella 1 e dalla Tabella 3 – colonna 4 – dell'allegato 5 alla parte terza del D.Lgs n. 152/06

- le acque reflue da scaricare devono essere preventivamente sottoposte a un adeguato trattamento depurativo prima dello scarico, al fine del pieno e costante rispetto degli obiettivi di qualità del corpo idrico recettore e/o dei valori limite di emissione stabiliti dalla legge,
- il rispetto dei valori limiti di emissione delle acque di scarico non deve essere ottenuto mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente stabiliti dalla legge;
- lo scarico deve essere effettuato in modo da non danneggiare o da non alterare le condizioni del corpo recettore e senza pregiudicare i diritti dei terzi e l'ambiente in genere;
- lo scarico non deve avvenire mediante l'utilizzo di condotte in by-pass dell'impianto di trattamento depurativo salvo l'uso di eventuali scaricatori di piena al servizio della rete fognaria da utilizzare esclusivamente in caso di eventi meteorici eccezionali che determinino problemi di contenimento dei reflui e a condizione che vengano rispettati i limiti minimi di diluizione o delle portate stabiliti dalla vigente normativa e/o nel rispetto dell'art. 103, comma 1, lettera b, del D.Lgs n. 152/2006 in caso di sversamento sul suolo.

La legge 16 dell' 1982 regola le piccole derivazioni e competenti in materia è la Provincia